



All'unanimità i sindaci della conferenza socio sanitaria approvano il bilancio consuntivo 2011 della Asl di Olbia: "Un bilancio che lega le perdite alla volontà di questa Direzione di voler, seppur con non poche difficoltà, continuare a garantire i livelli di assistenza sino ad ora assicurati, sia nell'assistenza ospedaliera che in quella territoriale", ha detto il DG Fadda, con l'impegno per il prossimo futuro "di riequilibrare l'offerta dei servizi territoriali, avvicinandoci ulteriormente alle case della popolazione", hanno detto i manager della Asl.

Diciotto le amministrazioni comunali del territorio presenti oggi nella sede di via Nanni e che, alla presenza del vice-presidente della provincia Pietro Carzedda e del direttore generale della Asl di Olbia, Giovanni Antonio Fadda, del direttore amministrativo, Giorgio Tidore, e del direttore sanitario, Maria Serena Fenu, hanno approvato il bilancio consuntivo dell'Azienda Sanitaria della Gallura.

"Nella nostra Azienda sanitaria si assiste— ha spiegato il direttore amministrativo della Asl di Olbia, Giorgio Tidore - ad un maggior incremento dei trasferimenti da parte della Regione Sardegna, seppur ancor ridotti rispetto alle altre realtà isolate, e a una perdita d'esercizio generata dall'avere in città due strutture ospedaliere che vanno a generare "doppioni", sia in termini di personale che di strutture e ausili; ma anche frutto della volontà di questa Direzione di voler garantire alla nostra popolazione dei livelli essenziali di assistenza", ha detto Tidore.

Lo dimostra il fatto che siano aumentati del 7,34% i costi della produzione per "prestazioni di servizio", passati da 93.986.993 € del 2010 ai 104.108.534 € del 2011. "Seppur con non poche difficoltà abbiamo cercato di mantenere attivi i servizi sino ad oggi garantiti, cercando anche di potenziarli, ad esempio con l'incremento delle prestazioni ambulatoriali, passate da 1.761.044 del 2010 ai 1.964.984 del 2011, con un incremento dell'11,58%", ha detto il direttore sanitario Fenu.

